

LA REGIONE EMILIA ROMAGNA A SMAU 2011

DAI DISTRETTI PRODUTTIVI AI DISTRETTI TECNOLOGICI

La Regione Emilia-Romagna sostiene l'evoluzione del sistema produttivo verso l'economia dell'innovazione e della conoscenza attraverso i suoi principali distretti. In particolare, nell'ambito del primo bando "**dai distretti produttivi ai distretti tecnologici**" sono stati finanziati:

- **35** progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, realizzati dalle **imprese leader** in **14** importanti distretti produttivi, insieme ai laboratori della Rete alta tecnologia, per sviluppare nuove tecnologie abilitanti ad elevato impatto per la competitività, da condividere con tutte le altre imprese del distretto.

In tutto, **55 milioni di euro** di spese in R&S, di cui:

- **28** in ricerca industriale, **22** in sviluppo sperimentale, **5** in attività di diffusione dei risultati verso le altre imprese del distretto;
- **8** per nuovo personale, **12** per collaborazioni con le strutture della Rete alta tecnologia e altre collaborazioni scientifiche.

Un secondo bando – aperto fino al 21 ottobre 2011 – ha messo in campo ulteriori risorse per **9 milioni di euro** per sostenere la ricerca nell'ambito dei distretti produttivi in Emilia-Romagna, tramite nuovi contratti di rete o consorzi tra **piccole e medie imprese**.

POR FESR 2007-2013 – BANDO PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA NELLE PMI

La Regione Emilia-Romagna, con il **Programma operativo Fesr 2007 2013** (Asse 1, "Ricerca industriale e trasferimento tecnologico"), sostiene progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati da pmi, che prevedano la collaborazione con laboratori di ricerca della Rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna, delle università o degli enti di ricerca.

In particolare, nell'ambito del bando "Progetti di ricerca collaborativa delle pmi" sono stati ammessi a contributo **248 progetti**, per un investimento totale di oltre **87,6 milioni di euro**. Il cofinanziamento Por Fesr ammonta a **34.880.613 euro**, un valore pari a circa il 40% del totale degli importi ammessi.

Grazie ai progetti, sono stati attivati **233 contratti** con i laboratori della Rete alta tecnologia, per un importo totale di quasi **15,2 milioni di euro**, con **392 nuovi ricercatori** previsti.

INNOVAZIONE E FINANZA

Investire in innovazione, ricerca, nuovi prodotti e processi: una sfida per le imprese e un obiettivo per la Regione Emilia-Romagna, che ha predisposto un insieme di strumenti per sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo regionale.

- **CAPITALE DI RISCHIO PER LE IMPRESE**

Ingenium Por Fesr – Il nuovo fondo per le imprese innovative

Il fondo di capitale di rischio è finanziato con **14 milioni di euro** per favorire lo start up di imprese innovative e per sostenere le strategie di sviluppo delle piccole e medie imprese. Il fondo è destinato agli investimenti in capitale di rischio nelle prime fasi di vita dell'impresa e agli investimenti per la crescita nelle diverse fasi di sviluppo.

- **GARANZIE SUL CREDITO – Consorzi Fidi**

L'accordo tra **Regione, Consorzi fidi e banche** per agevolare l'**accesso al credito** alle Pmi ha previsto la creazione di un Fondo straordinario di 50 milioni di euro per garantire il credito e per favorire finanziamenti per 1,5 miliardi di euro a tassi convenzionati.

- **CREDITO AGEVOLATO – Foncooper**

La Regione sostiene le imprese nell'accesso al sistema del credito. In particolare, la Regione favorisce gli investimenti delle **imprese cooperative** attraverso finanziamenti agevolati, offerti tramite il fondo Foncooper. Il fondo, la cui dotazione è oltre 60 milioni di euro, prevede finanziamenti agevolati per progetti di aumento della produttività e dell'occupazione, valorizzazione delle produzioni, realizzazione e acquisizione impianti, ristrutturazioni e riconversioni produttive.

NUOVE IMPRESE

- Da giugno 2011 è on line EmiliaRomagna STARTUP (<http://www.emiliaromagnastartup.it>), il primo portale, promosso da Regione

Emilia-Romagna e Aster, dedicato alla **creazione d'impresa innovativa**, un ulteriore strumento per sostenere i giovani e favorire l'auto-imprenditorialità, obiettivo da sempre al centro delle politiche regionali di sviluppo.

Un portale per **favorire la nascita di start-up, mettendo in rete tutti gli attori regionali che offrono servizi e opportunità per la creazione di nuove imprese**: amministrazioni pubbliche, centri di ricerca, università, incubatori, agenzie e centri per l'innovazione, associazioni di categoria, operatori del credito, enti di formazione. Un ambiente virtuale che semplifica l'accesso ai servizi utili per i nuovi imprenditori, promuovendo la crescita delle start-up, attraverso strumenti innovativi, informazioni puntuali e aumentando la visibilità delle nuove imprese del territorio.

Pari opportunità di accesso all'innovazione, insieme a un supporto concreto per aiutare i giovani imprenditori e aspiranti tali a tradurre la propria idea in realtà: due elementi cardine per rendere ancora più efficaci le attività della Regione Emilia-Romagna per uno sviluppo sostenibile, inclusivo e di qualità.

- La Regione Emilia-Romagna ha inoltre aperto un nuovo bando per il **"Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle pmi"**, per sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria.

Con il bando, aperto fino al 31 dicembre 2012 e finanziato dal **Por Fesr 2007-2013**, la Regione intende sostenere gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese con particolare attenzione alle imprese che abbiano caratteristiche anche innovative e favoriscano nuova occupazione in forma imprenditoriale di giovani e donne.

TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE

Una rete ad alta tecnologia di livello europeo, per una regione che, ad oggi, vanta il più alto numero di brevetti d'Italia. Un network per la connessione tra ricerca e imprese attraverso i **tecnopoli** che si candida a consolidare e rilanciare l'economia innovativa dell'Emilia-Romagna. Vere e proprie "cittadelle della scienza e della ricerca industriale" in cui ospitare attività, servizi e strutture, mettendo in rete università, enti di ricerca, enti locali, imprese.

La Rete regionale dell'alta tecnologia prevede **sei diverse piattaforme tecnologiche**: agroalimentare, costruzioni, energia e ambiente, Ict e design, meccanica e materiali, scienze della vita; **34 laboratori, 11 centri per l'innovazione, 1.600 ricercatori impegnati** di cui **560 nuovi ricercatori**, 160mila metri quadrati l'estensione delle aree che sono state o sono in corso di riqualificazione. L'**investimento complessivo** ammonta a **240 milioni**, di cui **137 da risorse regionali** (94 milioni dal **Por Fesr 2007-2013** e **43** direttamente da bilancio della Regione), **90 milioni dalle università** e dagli **enti di ricerca** e **14 dagli enti locali**.

Da ottobre 2009 al 5 settembre 2011, in base alle rilevazioni di Aster, sono **463 i contratti di ricerca** cui hanno dato il via i laboratori e che animeranno la rete dei tecnopoli. Attività il cui valore complessivo supera i **41,2 milioni di euro**, di cui 17,7 finanziati direttamente dalle imprese.

Per facilitare ulteriormente l'accesso da parte delle imprese alle risorse della ricerca, Aster ha creato il **Catalogo della Ricerca**, uno strumento, consultabile gratuitamente on line (www.aster.it), che mette a disposizione percorsi guidati per aiutare gli imprenditori a individuare le risposte alle proprie richieste di innovazione tecnologica, di prodotto o di processo. Mentre la scorsa edizione di **Research to Business** – che si è svolta a BolognaFiere, nel giugno scorso, per la prima volta in contemporanea con Smau – ha mostrato una volta di più la grande vitalità del sistema emiliano-romagnolo della ricerca e dell'impresa innovativa, con oltre **250 espositori** – di cui 67 nuove imprese innovative – decine di convegni e workshop tematici, **oltre 500 incontri ricerca-impresa** realizzati, a cui hanno partecipato, tra gli altri, anche importanti centri di ricerca internazionali provenienti da tutto il mondo, dall'Olanda alla Francia, dalla Spagna all'India e alla Cina. Prossima edizione a Bologna il 6 e il 7 giugno 2012.